



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SANDRO PERTINI"

Sede di Via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma - Tel. 06121125600 -
Indirizzi: ITE Amministrazione, finanza e marketing - ITT Informatica e telecomunicazioni -
Sede di Via della Stella, 7 - 00041 Albano Laziale - Tel. 06121126605 Indirizzo ITE Turismo
Cod. mecc. RMIS05300L - C.F. 90049420582 - Ambito territoriale Lazio 15
Sito web: <https://www.pertinigenzano.edu.it> - E-mail: rmis05300l@istruzione.it - P.E.C.: rmis05300l@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

CLASSE 5[^]C I.T.T. - INFORMATICA

Docente coordinatore di classe: Prof.ssa *Nicla Maggioli*

Anno scolastico 2024-2025

SOMMARIO

1. Presentazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini"
2. Le linee-guida dell'Istituto
2.1 Finalità
2.2 Strategie educative generali
3. L'indirizzo di studio: il profilo del diplomato e il quadro orario
3.1 ISTITUTO TECNICO INFORMATICO
4. Presentazione della classe
5. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio
6. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di classe
7. Griglia generale di valutazione (dal PTOF di Istituto)
8. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe
9. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica
10. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)
11. Attività di orientamento in uscita, visite guidate/viaggi di istruzione, eventuali percorsi CLIL
12. Progetti/attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa
13. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
14. Simulazioni delle Prove scritte d'esame
Firme dei docenti del Consiglio di Classe

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Programmi svolti nelle singole discipline.

ALLEGATO 2

Modulo orientamento

ALLEGATO 3

Griglie di valutazione

ALLEGATO 4

Simulazione della prima e seconda prova scritta

1. Presentazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini"

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Sandro Pertini" di Genzano di Roma nasce nell'anno scolastico 2000/2001, per effetto della politica di dimensionamento messa in atto dalla Pubblica Amministrazione, dall'aggregazione di tre Istituti operanti nel territorio già da molti anni: l'ITC/IGEA e l'IPSIA di Genzano e l'ITIS di Ariccia, poi trasferitosi in sede a Genzano.

Nella precedente definizione dell'Offerta Formativa, pertanto, i docenti dell'I.I.S.S. "Sandro Pertini" hanno dovuto tener conto delle diverse esigenze e aspettative dell'utenza e della specificità dei tre indirizzi in cui l'Istituto stesso era articolato.

Nel corso degli anni è cambiata la denominazione dell'IGEA diventato ITE (Istituto tecnico economico) e l'ITIS divenuto ITT (Istituto tecnico tecnologico)

Dall'anno scolastico 2015/16, come conseguenza della già citata politica di dimensionamento, fa parte integrante dell'I.I.S.S. Pertini anche l'ITE per il Turismo "Via della Stella" di Albano Laziale, nato dalla trasformazione, nell'anno scolastico 2011/2012, dell'Istituto professionale per i servizi commerciali "Nicola Garrone".

Nell'anno scolastico 2017/18 l'Istituto ha ottenuto l'assegnazione di un nuovo indirizzo di studio, l'ITT "Sistema Moda", del quale è prevista l'introduzione a partire dal prossimo anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2018/19 sono state realizzate – previe delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto – alcune importanti innovazioni sul piano organizzativo: articolazione dell'orario delle lezioni su cinque giorni settimanali e adozione di unità orarie di 54 minuti ciascuna, in luogo dei precedenti 60 minuti. I quadri orari riportati successivamente, nella presentazione degli indirizzi di studio, si riferiscono alla scansione oraria tradizionale e non tengono conto delle unità aggiuntive, necessarie per completare l'orario di cattedra.

2. Le linee-guida dell'Istituto

Le linee-guida intorno alle quali si snoda l'azione formativa dell'I.I.S.S. "Sandro Pertini" corrispondono alla necessità di formare studenti preparati e consapevoli della realtà circostante e, soprattutto, delle opportunità professionali offerte da una società in rapida evoluzione. L'approccio al contesto produttivo da parte degli studenti avviene in modo progressivo, attraverso i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex alternanza scuola-lavoro), ma anche partecipando alle molteplici iniziative che la scuola pone in essere (progetti e iniziative di vario genere, viaggi d'istruzione, attività di recupero e di potenziamento ecc.) nella prospettiva di associare alla competenza tecnica un apprezzabile livello di maturazione generale degli alunni. Per questo motivo, l'I.I.S.S. "Sandro Pertini" ha fatto proprie le finalità e le strategie educative di seguito descritte:

a. Finalità

- ❖ Realizzare una didattica centrata sullo studente, tendente a sviluppare competenze di qualità e a contrastare efficacemente il fenomeno degli abbandoni e dei trasferimenti degli alunni

- ❖ Assicurare la piena uguaglianza delle opportunità formative per tutti gli studenti (diritto allo studio), anche attraverso una rilevazione costante della ricaduta didattica dei progetti scolastici e dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate
- ❖ Incentivare, in cooperazione con le famiglie, comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, contrastando fermamente il diffondersi delle dipendenze tra i giovani
- ❖ Promuovere il coinvolgimento di ciascun alunno nella comunità scolastica, contrastando ogni possibile manifestazione di intolleranza e perseguendo il rispetto delle persone e delle cose anche attraverso l'adozione di pratiche virtuose come la raccolta differenziata dei rifiuti
- ❖ Migliorare l'immagine complessiva dell'Istituto e favorire la costante adesione alle necessità e alle aspettative del territorio di riferimento, anche attraverso la richiesta di nuovi indirizzi e corsi di studio

b. *Strategie educative generali*

- ❖ Promuovere la crescita personale, culturale e professionale degli studenti e la fruizione di un percorso formativo omogeneo per ciascuno di loro
- ❖ Curare l'attività di rilevazione e miglioramento delle competenze chiave degli studenti, costruendo un curriculum di Istituto e una programmazione di Dipartimento che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, caratterizzino l'offerta formativa della scuola
- ❖ Curare l'organizzazione e promuovere la partecipazione dei Dipartimenti disciplinari, anche in vista della definizione di obiettivi di Dipartimento compatibili con la piena e omogenea formazione degli studenti
- ❖ Favorire la coscienza dei propri diritti e doveri di cittadino in ambito locale, nazionale ed europeo.
- ❖ Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione permanente secondo le potenzialità e capacità di ciascuno.
- ❖ Diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole
- ❖ Educare alla convivenza attraverso il confronto multiculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- ❖ Programmare e sostenere con particolare cura l'integrazione dei diversamente abili nella scuola e nella società
- ❖ Acquisire conoscenze, competenze e abilità relative ai vari indirizzi e articolazioni
- ❖ Migliorare il coinvolgimento delle famiglie e il loro ruolo nella promozione di politiche formative generali
- ❖ Favorire l'inclusione e l'integrazione di allievi con disagi e/o provenienti da realtà geografiche e culturali diverse
- ❖ Favorire l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione di genere e tutte le discriminazioni
- ❖ Favorire, in accordo con le indicazioni provenienti dal MIUR, la valorizzazione delle eccellenze attraverso le certificazioni linguistiche, informatiche e le attività di potenziamento disciplinare
- ❖ Sviluppare processi formali e informali di autoanalisi dell'offerta formativa e del funzionamento complessivo dell'Istituto al fine di migliorare costantemente i servizi offerti.

3. Indirizzo di studio: il profilo del diplomato e i quadri orari

Il profilo dell'Istituto Tecnico del Settore Tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica

in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie

di progettazione e di organizzazione.

Per affrontare questo percorso è utile una certa familiarità con l'uso del computer e la passione per i linguaggi dell'informatica e della matematica. Occorrono buone capacità logiche, precisione, curiosità e versatilità e

una buona dose di interesse per l'utilizzo e l'evoluzione delle nuove tecnologie associata alla capacità di risoluzione

dei problemi.

Al termine del corso l'allievo/a **sarà in grado** di:

- Conoscere i sistemi informatici e di elaborazione dell'informazione, le applicazioni web, le reti e gli apparati di comunicazione;
- Analizzare, progettare, installare e gestire sistemi e reti informatiche
- Contribuire alla gestione di progetti tenendo conto della normativa in materia di sicurezza e di privacy;
- Collaborare alla progettazione di attività allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti;
- Gestire progetti e processi di produzione;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare software per reti locali o servizi a distanza;
- Buone capacità di comunicazione nella lingua scritta e nella lingua orale nonché buona conoscenza della lingua inglese.

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a:

- avrà accesso a tutti i percorsi universitari;
- potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS e nei corsi di formazione professionale post-diploma;
- potrà partecipare a concorsi pubblici;
- trovare impiego in aziende che operano nell'ambito delle tecnologie informatiche ed elettroniche;
- svolgere libera professione.

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore dedicate alle attività laboratoriali saranno 264 ore nel primo biennio, 561 ore nel secondo biennio e ben 330 ore nel solo quinto anno.

Le attività di laboratorio prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Nell'articolazione "**Informatica**" viene approfondita l'analisi, la comparazione e progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo di software.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Geografia	1				
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

4. Presentazione della classe

La Classe è composta da:

- 13 alunni frequentanti (11 maschi e 2 femmine), tutti provenienti dalla 4 C dello scorso anno.

Nella classe sono presenti 3 alunni BES di cui 1 con legge 104 e 2 con legge 170 per i quali è stato predisposto apposito PEI e PDP, come da normativa vigente.

Il loro percorso scolastico è stato sempre omogeneo, in III la classe era più numerosa ma vi sono stati 3 bocciati e si sono aggiunti 2 alunni provenienti da un'altra classe, in IV si è aggiunto un alunno ripetente della IV C.

Il consiglio di classe, nonostante il livello di socializzazione si sia sempre presentato buono ed il gruppo classe si sia mostrato ben disposto al lavoro didattico, ha deciso di adottare le seguenti strategie per proseguire sulla socializzazione e l'integrazione nelle attività curriculari: incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. Questo ha favorito la creazione di un gruppo coeso e ben disposto all'aiuto e alla condivisione.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno dimostrato di avere generalmente un comportamento corretto, anche se alcuni di loro, talvolta, a causa della distrazione hanno necessitato di continui richiami all'attenzione. Dal punto di vista dell'impegno, non tutti hanno mostrato di possedere consapevolezza e responsabilità. Infatti, si è dovuto ricorrere a sollecitazioni, al fine di acquisire un atteggiamento più serio e responsabile ed un metodo di studio più adeguato. La partecipazione, per un gruppo corposo, è sempre risultata attiva ed interessata alle attività proposte. La restante parte degli alunni, seppur esigua, ha avuto un atteggiamento più altalenante. Le conoscenze e le capacità risultano sufficienti e in alcuni alunni buone. La frequenza può dirsi regolare.

Inoltre, dal punto di vista disciplinare, in occasione delle uscite didattiche, tra cui:

- Roma: sulle orme di Caravaggio;
- Partecipazione alla visione di matinée durante l'A.S.;
- 4 giorni, presso Praga.

Gli alunni hanno rispettato gli orari e le richieste dei docenti, mostrandosi interessati a quanto è stato proposto.

5. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio

<i>Materie</i>	<i>Docenti del terzo anno di corso</i>	<i>Docenti del quarto anno di corso</i>	<i>Docenti del quinto anno di corso</i>
LETTERE ED. CIVICA	MAGGIOLI NICLA	MAGGIOLI NICLA	MAGGIOLI NICLA
INFORMATICA LABORATORIO ED. CIVICA	ILLIANO MARIA PIA	ILLIANO MARIA PIA	ILLIANO MARIA PIA INNOCENZI DANILO
MATEMATICA COMPLEMENTI DI MATEM. ED. CIVICA	AZZARONE CARMELA	AZZARONE CARMELA	AZZARONE CARMELA
LINGUA INGLESE ED. CIVICA	FERRARA FILOMENA	FERRARA FILOMENA	FERRARA FILOMENA
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA LABORATORIO ED. CIVICA			GRASSO FRANCESCO SPATARO DEBORA
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE LABORATORIO ED. CIVICA	MARABESE EMILIA	CENTONZE	ANNUNZIATA ALFONSO CIARAMELLA MICHELE
SISTEMI E RETI LABORATORIO ED. CIVICA	PONZIO RAFFAELA	PONZIO RAFFAELA	PONZIO RAFFAELA CIARAMELLA MICHELE
TELECOMUNICAZIONI LABORATORIO ED. CIVICA	SEBASTIANELLI SARA LUP PAOLO	SEBASTIANELLI SARA CAROSI PAOLO	
SCIENZE MOTORIE ED. CIVICA	D'AMBROSIO IOLANDA	D'AMBROSIO IOLANDA	D'AMBROSIO IOLANDA
RELIGIONE CATTOLICA ED. CIVICA	MODESTINI PIERGIORGIO	MODESTINI PIERGIORGIO	MODESTINI PIERGIORGIO
SOSTEGNO	GIULIANI ANTONIA	GIULIANI ANTONIA MASOTTI ANNACARLA	GIULIANI ANTONIA MASOTTI ANNACARLA

6. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio

	<i>Dall'inizio dell'a.s. 2024-2025</i>	<i>In momenti specifici dell'a.s. 2024-2025</i>
<i>Lezioni frontali</i>	X	X
<i>Lavori di gruppo</i>	X	X
<i>Attività di laboratorio</i>	X	X
<i>Dibattiti in classe</i>	X	X
<i>Recupero</i>	X	X
<i>Approfondimento</i>	X	X
<i>Ricerche</i>		X
<i>Tesine e/o lavori di approfondimento</i>		X
<i>Attività specificamente volte all'integrazione</i>		X
<i>Altro (specificare)</i>		

7. GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE (DAL PTOF DI ISTITUTO)

Griglia dei diversi livelli di apprendimento raggiungibili dagli studenti, con le relative corrispondenze
tra voto e livello di conoscenza, abilità e competenza

Voto	Giudizio sul livello di preparazione	Descrittori- indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita e circostanziata dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, approccio personale o creativo; comunicazione e applicazione fluida, brillante e appropriata; orientamento di fronte a qualsiasi problematica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi con sicurezza; capacità espositiva e applicazione fluida, brillante e appropriata; orientamento di fronte a qualsiasi problematica; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Conoscenza esauriente e sicura dei contenuti; buona capacità di analisi e di sintesi, arricchita da acquisizioni personali; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; comunicazione ed elaborazione efficace e scorrevole, con correttezza formale e lessicale, anche in una lingua diversa dalla propria; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza discreta, chiara e sufficientemente articolata di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; discreta capacità di rielaborazione dei contenuti appresi, di riconoscere rapporti spazio-temporali e di causa-effetto; discrete capacità di risolvere semplici problemi, di analizzare e confrontare i dati; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici; buona capacità di analisi/sintesi di un testo. Valorizzate l'accuratezza e la completezza della preparazione e/o la complessiva correttezza e diligenza nell'impostazione dei procedimenti operativi.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti minimi disciplinari; sufficiente padronanza delle conoscenze; puro confronti di dati, senza rielaborazione/motivate giudizi critici; capacità di riconoscere i problemi essenziali e di applicare le regole oppure capacità di orientarsi nella ricostruzione dei concetti e delle argomentazioni; capacità di individuare e utilizzare opportune procedure operative, argomentative e applicative, pur alla presenza d'inesattezze e di errori circoscritti; proprietà espositiva sufficientemente scorrevole e autonoma; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza non sempre pertinente dei contenuti minimi; scarsa padronanza delle conoscenze e capacità d'individuazione dei problemi/ di analisi, sintesi e valutazione oppure applicazione inesatta oppure sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato; incerta capacità espositiva/o uso di un linguaggio impreciso. Non dimostra iniziativa personale.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi; non padronanza delle conoscenze e capacità d'individuazione dei problemi/di analisi, sintesi e valutazione oppure applicazione difficoltosa oppure non sa fare sintesi e valutazioni corrette; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Non dimostra iniziativa personale.
3-1	DA GRAVEMENTE INSUFFICIENTE A NULLO	Conoscenza più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti minimi; incapacità diffusa o generalizzata di riconoscere semplici questioni/ di analizzare i concetti e di ricostruire le argomentazioni (presenza sistematica di errori gravi/procedimenti privi di logica/applicazione stentata/nessuna rielaborazione); scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

8. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe

<i>Strumenti di valutazione</i>	<i>I T A L I A N O</i>	<i>S T O R I A</i>	<i>M A T E M A T I C A</i>	<i>I N F O R M A T I C A</i>	<i>S I S T E M I</i>	<i>I N G L E S E</i>	<i>G E P</i>	<i>T E P</i>	<i>S C I E N Z E M O T O R I E</i>	<i>R E L I G I O N E</i>	<i>E D U C A Z I O N E C I V I L I T À</i>
Prove tradizionali in classe	X	X	X		X	X	X	X		X	X
Prove pluridisciplinari	X	X					X				X
Prove strutturate		X			X		X				X
Attività laboratoriali					X		X	X			
Attività pratiche (per le discipline nelle quali sono previste)					X		X	X	X		
Risoluzione di problemi			X	X	X			X			X
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazioni brevi o interventi dal posto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Compiti a casa	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Verifiche scritte (elaborati, problemi, esercizi, questionari ecc...)	X	X	X	X	X	X		X		X	X
Simulazione colloquio orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

9. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. n. 183/2024). Di seguito la tabella di programmazione.

TEMA/TICHE	ORE	SUDDIVISIONE ORARIA ARGOMENTI PROPOSTI
COSTITUZIONE		
Costituzione	7 (I°-II° quad.)	Incontri col prof. Madama
Istituzione dello Stato Italiano - concetto di Patria	10 (I°-II° quad.)	Storia
Studio degli Statuti regionali	8 (II° quad.)	Informatica
Questioni etico-morali, privacy e sicurezza dei dati	4 (II° quad.)	Sistemi e Reti
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. Profili di diritto penale.	2 (I° quad.)	Incontro su Matteotti (2h)
Educazione alla cittadinanza attiva	6 (I° quad.)	Manifestazione 25 Novembre: Giornata contro la violenza sulle donne (1h)
SVILUPPO SOSTENIBILE		
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	3 (I°- II °quad.)	Uscite didattiche: - Roma: sulle orme di Caravaggio - Praga
CITTADINANZA DIGITALE		
Sostenibilità economica, sociale ed ambientale Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali	6 (I°-II° quad.)	Gestione e progetti

10. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (*comunemente denominati PCTO*) sono attività obbligatorie per un totale di 150 ore distribuite negli ultimi tre anni della scuola superiore di secondo grado. Essi hanno mirato a favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e/o nella prosecuzione degli studi e hanno consentito di approfondire le conoscenze e le abilità apprese nel corso degli anni scolastici.

RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO ANNO SCOLASTICO 2022-2023

ATTIVITA' SVOLTE:

- CORSO AI
- OLIMPIA DI INFORMATICA
- CROCE ROSSA
- CINEMATOGRAFIA
- GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO
- MINECRAFT
- ROCKET LEAGUE

- CISCO SYSTEM ITALY SRL: iot connecting things
- IO NON CADO NELLA RETE
- Fondazione MONDO DIGITALE ETS: G4greta
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: Sicurezza sul lavoro
- DEXMA

RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO ANNO SCOLASTICO 2023-2024

- LAZIO INNOVA: Startupper School Academy
- LABORATORIO INFIORATA
- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PRESSO LA SCUOLA MEDIA "GRAMSCI" CON LEZIONI DI INFORMATICA
- OLYCYBER
- CYBERTRIALS
- MINECRAFT
- IO SPERIMENTO CON LA CHIMICA

- CORSI SULLA PIATTAFORMA EDUCAZIONE DIGITALE:
- PERCORSO TEORICO-PRATICO PER LA SCOPERTA DELLA PROGRAMMAZIONE INFORMATICA E DEI SUOI LINGUAGGI "CODER'Z"

RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO ANNO SCOLASTICO 2024-2025

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ E AL MONDO DEL LAVORO

- MANIFESTAZIONI CULTURALI E ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ORGANIZZATE DA ENTI PUBBLICI E DA ASSOCIAZIONI PRIVATE NON PROFIT,
- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN SEDE E/O TRAMITE PIATTAFORME ONLINE DI E-LEARNING
- FORMAZIONE IN MODALITÀ STAGE SVOLTA DURANTE L'ANNO SCOLASTICO PRESSO TESYS S.p.a.
- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI ORIENTAMENTO LAZIO-INNOVA RIGUARDANTE LA PROPOSIZIONE DI UNA START-UP AZIENDALE SUL GAMING
- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "CHE IMPRESA RAGAZZI"
- PROGETTI PERTINI DEL PNRR:
 - Formazione linguistica e stem

11. Attività di orientamento in uscita, visite guidate/viaggi d'istruzione, eventuali percorsi CLIL

Partecipazione all'attività cinematografica presso il cinema Cinthyanum, visione dei film:

- "Familia"
- "One life" di James Hawes
- "Il ragazzo dai pantaloni rosa" di Margherita Ferri
- "Berlinguer: la grande ambizione" di Andrea Segre
- "Eterno visionario" di Michele Placido

Per quanto concerne il percorso CLIL si fa riferimento a quanto esposto nei programmi di GEP ed INGLESE

12. Progetti/attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

(Descrivere sinteticamente i progetti/attività realizzati dalla classe o da gruppi di alunni nel triennio)

Nel corso del triennio, la classe per intero o per gruppi di alunni ha partecipato ai seguenti progetti/attività:

- progetto Campo Velico
- tornei Volley scuola regionali
- corso sulla sicurezza sul lavoro
- attività di orientamento in entrata e partecipazione all'attività di Open day
- bella la vita se salvi la vita
- incontro: campioni nello sport e nella vita
- giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo
- incontri con l'Associazione in Medias Res sulla giustizia riparativa
- progetto: Valorizzazione Indirizzi Tecnologici
- incontro sul dibattito israelo-palestinese
- Incontro con lo scrittore Stefano Pavan "La letteratura della distanza"

13. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico risulta dalla somma dei punti che anno per anno sono assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini finali del secondo biennio e dell'ultimo anno, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal Ministero dell'Istruzione. Il credito scolastico deve essere espresso con un numero intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale. Oltre alla media (M) dei voti, nell'assegnare il punteggio all'interno della banda bisogna tener conto dei quattro parametri: 1) assiduità nella frequenza scolastica; 2) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; 3) interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative; 4) eventuali crediti formativi. Il riferimento normativo è il D.M. n.99 del 16-12-2009 (dal PTOF di Istituto). Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art.11 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025 Esami di Stato nel II ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024-2025 e secondo l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, che prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

14) Simulazioni delle Prove scritte d'Esame

SIMULAZIONI	DISCIPLINE COINVOLTE	TIPOLOGIA E MODALITÀ	DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO PREVISTO (IN ORE)	EVENTUALI OSSERVAZIONI
PRIMA PROVA	ITALIANO	TRACCIA COERENTE CON QUELLE ASSEGNATE AGLI ESAMI DI STATO IN PRESENZA	7 MAGGIO 2025	6 ORE	
SECONDA PROVA	INFORMATICA	TRACCIA COERENTE CON QUELLE ASSEGNATE AGLI ESAMI DI STATO IN PRESENZA	8 MAGGIO 2025	6 ORE	Durante la prova gli alunni hanno consultato un compendio tecnico

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA (firma da non apporre per il Documento in formato elettronico, da pubblicare all'Albo online dell'Istituto)
LETTERE		
MATEMATICA		
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE LABORATORIO		
LINGUA INGLESE		
INFORMATICA LABORATORIO		
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE LABORATORIO		
SISTEMI E RETI LABORATORIO		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
RELIGIONE CATTOLICA		
SOSTEGNO		

Il Dirigente Scolastico
F.TO (Dott.ssa Fulvia Schiavetta)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

ALLEGATI

Allegato A

(d. lgs.62/2017, articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito ANNO IV	Fasce di credito ANNO V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ALLEGATO 1:

- Programmi svolti nelle singole discipline

ALLEGATO 2:

- Griglia valutazione colloquio orale
- Griglie di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia A- B - C
- Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano per alunni con DSA
- Griglia di valutazione Prova di Informatica

ALLEGATO 3:

- Copia della simulazione Prima prova scritta d'Italiano
- Copia della simulazione Seconda prova scritta di Informatica

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ITALIANO E STORIA
Prof.ssa Maggioli Nicla

UNITA' 1-2	OPERE
- Il Romanticismo europeo - Il movimento romantico in Italia* A. Manzoni: vita, opre e pensiero G Leopardi: vita, opere e pensiero - Positivismo, Naturalismo, Realismo, Verismo	<i>"Lettera a signor Chauvet"</i> <i>"Lettera al marchese Cesare d'Azeglio"</i> <i>"Il 5 maggio"</i> <i>"Marzo 1821"</i> <i>"A se stesso"</i> <i>"L'infinito"</i> <i>"Alla luna"</i> <i>"Il sabato del villaggio"</i> <i>"La quiete dopo la tempesta"</i> <i>"La ginestra"</i> Fratelli de Gouncourt <i>Da Germinie Lacerteux</i> " Prefazione" Zola <i>"Osservazione e sperimentazione"</i> <i>da Gervasia"</i> - <i>"Assommoir"</i> Gustave Flaubert <i>"Madame Bovary si annoia"</i>
UNITA' 3-4	
Giovanni Verga: vita, opere, pensiero Il Decadentismo: caratteri generali	Da <i>"Vita dei campi"</i> - <i>Rosso Malpelo</i> da <i>"I Malavoglia"</i>: - la morte di Bastianazzo - <i>l'arrivo e l'addio di "Ntoni"</i>
UNITA' 5	
Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero*	da <i>"Myricae"</i>: - <i>Arano</i> - <i>Lavandare</i> - <i>Temporale</i> - <i>Novembre</i> - <i>X Agosto</i> dai <i>"Canti di Castelvecchio"</i>: - <i>Il gelsomino notturno</i>

Gabriele D'Annunzio: vita, opere, pensiero*	da "Alcyone": - <i>La pioggia nel pineto</i> da "Il Piacere": - <i>Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli</i> Da "La Vergine delle rocce" - <i>Il programma politico del superuomo</i>
UNITA' 6	
Il Crepuscolarismo: caratteri generali Il Futurismo: caratteri generali La cultura tra le due guerre: caratteri generali; le avanguardie	
UNITA' 7	
L'Ermetismo Giuseppe Ungaretti: vita, opere, pensiero* Eugenio Montale: vita, opere, pensiero *Storia	da "L'allegria": - <i>Il porto sepolto</i> - <i>Veglia</i> - <i>Fratelli</i> - <i>Soldati</i> da "Il dolore" - <i>Non gridate più</i> da "Ossi di seppia": - <i>I limoni</i> - <i>Non chiederci la parola</i> - <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>
UNITA' 9	
Italo Svevo: vita, opere, pensiero Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero	Da "una Vita" - <i>Alfonso e Macario</i> da Senilità: - <i>Emilio e Angiolina</i> Da La Coscienza di Zeno: - <i>Lo schiaffo del padre</i> Dal saggio "L'umorismo": - <i>L'umorismo e il sentimento del contrario</i> dalle "Novelle a per un anno": - <i>Il treno ha fischiato</i>

* Riferimento interdisciplinare

Libro di testo:

ANGELO RONCORONI- ELENA SADA-MILVA MARIA CAPPELLINI

NOI C'ERAVAMO – VOLUME 3 - CARLO SIGNORELLI EDITORE

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI RICERCA EDUCATIVA

PROGRAMMA DI STORIA

UNITA' 1	L'età dell'imperialismo La conquista coloniale Socialismo e cattolicesimo liberale La sinistra al potere L'Italia dal 1870 al 1914
UNITA' 2	La Prima Guerra Mondiale Il patto di Londra La Società delle Nazioni
UNITA' 3	La Rivoluzione russa Il mondo tra le due guerre Il dopoguerra
UNITA' 4	L'Italia dal dopoguerra al fascismo La Germania di Weimar La crisi del '29 Il New deal
UNITA' 5	La nascita dell'Ordine Nuovo Il partito popolare ed il cattolicesimo Il biennio rosso La costruzione dell'Unione Sovietica Il fascismo in Italia L'Italia di Mussolini
UNITA' 6	Il Partito Comunista La costruzione regime Il 1926 verso la dittatura Il Nazismo
UNITA' 7	La grande depressione La Seconda guerra mondiale Il mondo nella guerra fredda
UNITA' 8	Il mercato comune europeo

Libro di testo: DI SACCO PAOLO
E' STORIA 3 – DAL NOVECENTO AI GIORNI NOSTRI - SEI

PROGRAMMA DI MATEMATICA
PROF.SSA AZZARONE CARMELA

Introduzione allo studio di funzioni

Campo di esistenza di funzioni algebriche e trascendenti.
Segno di una funzione. Limiti delle funzioni.
Le funzioni continue.
Teoremi sulle funzioni continue: Esistenza degli zeri, Weierstrass e dei valori intermedi.
Funzioni continue con parametri.
I punti di discontinuità di una funzione.
Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.
Grafico probabile di una funzione algebrica.

Il calcolo differenziale

Definizione di derivata e suo significato geometrico.
Equazione della retta tangente ad una curva con l'utilizzo della derivata prima.
La continuità e la derivabilità. Derivate fondamentali e regole di derivazione.
Derivate di funzioni composte.
Punti di non derivabilità.
La derivabilità con i parametri.
Teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili: Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange, Teorema di Fermat. Teorema di De L'Hopital.
Massimi e minimi assoluti e relativi.
Crescenza e decrescenza di una funzione.
Concavità e convessità di una curva.
Studio completo di funzioni algebriche razionali e irrazionali.
Semplici esempi di funzioni esponenziali e logaritmiche. Esercizi.

Gli integrali indefiniti

Definizione di integrale indefinito e le sue proprietà.
Integrazioni immediate, integrazioni di funzioni composte.
Integrazione delle funzioni razionali fratte.
Integrazione per parti. Esercizi.

Gli integrali definiti

Dalle aree al concetto di integrale definito.
Interpretazione geometrica dell'integrale definito.
Proprietà dell'integrale definito.
Valore medio dell'integrale definito.
Teorema del valore medio per gli integrali.
Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale.
Le funzioni integrali come primitive.
Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni.
Il calcolo delle aree.
Area della regione limitata dal grafico di due funzioni.
Funzioni integrabili e integrali impropri su intervalli limitati e su intervalli illimitati.

TESTO ADOTTATO: COLORI DELLA MATEMATICA

AUTORI: L. SASSO- E. ZOLI, ED. PETRINI VOL 4-5

PROGRAMMA DI INGLESE
Prof.ssa Ferrara Filomena

REVISION

• UNIT 1

GRAMMAR: Tense revision present simple vs present continuous; past simple; past simple vs past continuous (nelle tre forme della frase + - ?); Used to; Indefinite pronouns

VOCABULARY: Household Chores; Household objects, Gadgets

SKILLS: Asking/ Talking about past habits. Comparing past and present. Strategy of reading

• UNIT 2

GRAMMAR : 1PRESENT PERFECT: present perfect simple, use and formula; present perfect simple + frequency adverbs; present perfect simple+ already, just, not...yet; present perfect simple + for/since

2Present Perfect Continuous, use and formula; for and since; defining relative clauses; SKILLS: Asking/ Talking about household chores roles at home. Strategy of listening.

• UNIT 3

GRAMMAR: Present Perfect Continuous vs Present Perfect Simple; defining vs non-defining relative clauses; infinitive of purpose

VOCABULARY: Technology; The Internet

SKILLS: Strategy to build a Speech (written essay or oral presentation)

NEW PROGRAM

• UNIT 4

Town and Around

GRAMMAR: Zero and First conditionals. When, Unless, As soon as, Before, After Until. Modal Verbs of Deduction

VOCABULARY: City vs Countryside. Sightseeing. Adjectives to describe places.

SKILLS: Strategy to build a Speech (written essay or oral presentation). Logical processing and Speaking to give deductions. Reading/comprehension and grammar strategies to deal with INVALSI trials. To build tree diagrams of the arguments.

- UNIT 5

Healthy body and mind

GRAMMAR: Second conditional. Modal Verbs of Advice

SKILLS: Speaking: giving advices. Reading/comprehension and grammar strategies to deal with INVALSI trials. To reinforce the ability to create tree diagrams of the arguments.

- UNIT 6

GRAMMAR: Past perfect. Past perfect vs past simple. Third conditional.

SKILLS: Reading/comprehension and grammar strategies to deal with INVALSI trials. To reinforce the ability to create tree diagrams of the arguments.

SKILLS: Reading/comprehension and grammar strategies to deal with INVALSI trials. To reinforce the ability to create tree diagrams of the arguments.

EDUCAZIONE CIVICA

- Active Citizenship, Human Rights and Solidarity:

ACTIVISM: What is Activism, Types of activists, The activists' aims, Youth Activism and the ONU.
2 Chronicle 'The story of Armita Geravand, an Iranian activist'

- Active Citizenship, Human Rights and Solidarity, Being inclusive and open mind:

MIGRATIONS FROM AFRICA. Watching of the movie 'Io Capitano'. Discussion about the movie and its themes. Web researches for information about the topic and about the routes of migrations from Africa. Team working: Power Point presentations (4 different groups, each group has dealt with a specific theme related to the topic discussed: *Presentation of the Topic Migrations from Africa; Maps and Routes of the Migrations from Africa; Data; Stories of immigrated people*

EXTRA Sono stati caricati sulla piattaforma di Classroom i seguenti materiali: Schemi degli argomenti e delle strutture linguistiche trattate, schema competenze: come strutturare un testo; esempi di schemi ad albero, strategie per costruire un power point; schede esercizi di rafforzamento grammar+esercizi; schede di lettura e comprensione, fotocopie e video sugli argomenti trattati;

INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES

testo: A. Rebecchi, E. Cavalli, R. Cabras, *ICT INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY* – Trinity WhiteBridge ed.

FOLLOW UP ABOUT

- Definition of computer
- Prehistory and History of Computers (A. Turing, S. Jobs, B. Gates)
- Types of computers (mainframes, minicomputer, microcomputer)
- Where are computers used?

UNIT 1-2 The hardware

- The CPU page 20
- The Motherboard page 22
- Memory page 25
- The computer system page 33
- Hardware groups page 33
- Internal Memory (Rom-Ram) page 38
- Methods of storage, page 38

UNIT 5 Operating system and Software

- What is an Operating System? User Interface- Bios page 76-77

UNIT 6 Application Software

- Word Processor page 91
- Spreadsheets page 91
- Presentation Software page 94
- Graphics Software page 96

UNIT 8 Networking and Telecommunications

- Sharing Resources : NETWORKS (definition, types of connections, transmission media: advantages/disadvantages) pagg 112-13
- Lan, Man, Wan, Gan pag 114
- Telecommunications (definition) pagg 116-117

UNIT 9 The Internet

- How the Internet Developed + History of the Internet (photocopies) + pagg 124-125
- The man who invented the WWW + the WWW (photocopies) pag 126
- The Internet and its Core. What is the Internet, The core of the Internet, pagg 130-131

UNIT 11 Databases (da svolgere dopo 15 maggio)

- Using databases to manage large amounts of data: definition, features. pagg 158-159 +
- Relational Models pag 162
- Data Bases Management Systems : AQL language, Query pagg 166-167
- Data Warehouses page 168
- Data Mining. A simple case. pagg 168- 169

Extra: - Dato in fotocopia o Caricato in classroom materiale di espansione su *Prehistory and History of Computers, Types of computers, Computer Software and Software Applications, The Internet, The Web* (schemes/diagrams, worksheets, tests, video and audio) *Databases*.

GRAMMAR TOPICS

testo: Spiazzi, Tavella *PERFORMER B1 vol TWO updated* – Zanichelli ed.

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Prof.ssa Illiano Maria Pia - Prof. Innocenzi Danilo

LE BASI DI DATI

- Introduzione
- Sistemi informativi e sistemi informatici
- Dati e informazioni: schemi e istanze
- Il modello di dati: gerarchico, reticolare, relazionale a oggetti
- Il DBMS e sue caratteristiche
- La progettazione di una base di dati

LA PROGETTAZIONE CONCETTUALE: MODELLO E/R

- La progettazione concettuale
- I diagrammi E/R
- Le entità
- Gli attributi
- Classificazione degli attributi
- La modellazione dei dati: attributi chiave, rappresentazione grafica di entità e attributi
- Le associazioni
- Attributi di entità e attributi di associazioni
- Tipi e proprietà delle associazioni
- Lo schema concettuale
- Le associazioni ISA
- Vincoli di integrità

IL MODELLO LOGICO RELAZIONALE

- Il modello relazionale dei dati
- Relazioni e tabelle
- Grado e cardinalità di una relazione
- Gestione delle associazioni tra entità nel modello relazionale (chiave esterna)
- Integrità referenziale

DALLO SCHEMA E/R ALLO SCHEMA LOGICO RELAZIONALE

- Le regole di derivazione dello schema logico relazionale
- Mapping delle entità e degli attributi
- Mapping delle associazioni 1:1
- Mapping delle associazioni 1: N
- Mapping delle associazioni M:N
- Mapping delle associazioni ISA

I LINGUAGGI DEL MODELLO RELAZIONALE

- Gli operatori insiemistici
 - Unione di relazioni
 - Intersezione di relazioni
 - Differenza di relazioni
 - Prodotto cartesiano di relazioni
- Gli operatori algebrici
 - Selezione (taglio orizzontale)
 - Proiezione (taglio verticale)
 - Giunzione (prodotto cartesiano condizionato)
- Tipi di join

LA NORMALIZZAZIONE DELLE RELAZIONI

- Il problema delle anomalie
- Il processo di normalizzazione
- La prima, seconda e terza forma normale

I COMANDI SQL PER LA DICHIARAZIONE DEI DATI

- Il Linguaggio SQL
 - DDL
 - DML
 - QL

- Le funzioni del linguaggio SQL come DDL
- Tipi di dati e creazione dei domini
- Comandi per la dichiarazione di tabelle
- Vincoli di integrità referenziale
- Comandi di cancellazione e modifica

I COMANDI SQL PER LA MANIPOLAZIONE DEI DATI

- Gli operatori algebrici in SQL
- Selezione (taglio orizzontale)
- Proiezione (taglio verticale)
- Giunzione (join)
- Gli operatori insiemistica in SQL
- Unione
- Intersezione
- Differenza
- Prodotto Cartesiano
- Gli operatori di aggiornamento in SQL
- Inserzione
- Modifica
- Cancellazione
- Altre caratteristiche del comando SELECT - potenziare le ricerche con i predicati *in*, *between*,
like, *is null*
- Ordinare i dati (ORDER BY)
- Funzioni di aggregazione (SUM, AVG, COUNT, MAX-MIN)
- Raggruppamenti (GROUP BY – HAVING)
- Interrogazioni nidificate: predicati *any*, *all*, *in*, *not in*, *exists*, *not exists*.

IN LABORATORIO

Implementazione di un nuovo database in ambiente MySQL

- Implementazione di un nuovo database in ambiente MySQL
- Modalità per descrivere e definire la struttura di una tabella

- Manipolazione ed interrogazione dei dati
- Raggruppamenti, funzioni di aggregazione, ordinamenti,....

Richiami di HTML per la creazione di pagine web statiche.

Introduzione al linguaggio PHP e differenze con il C++ per la creazione di una pagina web dinamica e la programmazione lato server.

Database in rete:

Come prodotto software per il database è stato scelto MySQL in ambiente XAMPP, perché è il più diffuso sistema di gestione di basi di dati in ambiente Open Source.

Gli studenti hanno imparato prima ad usare il linguaggio SQL tramite linea di comando, poi attraverso l'interfaccia grafica di PhpMyAdmin.

Pagine PHP

Gli studenti hanno utilizzato il linguaggio PHP per connettere, manipolare e interrogare il database MySQL tramite script PHP. Hanno impostato alcune pagine in PHP e HTML per gestire l'interazione con l'utente.

LIBRO DI TESTO: EPROGRAM 5° ANNO – C. IACOBELLI, M.L AJME, V. MARRONE- ED. JUVENILIA

PROGRAMMA DI TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI
Proff. Annunziata Alfonso-Ciaramella Michele

Unità 1 Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati

L1 I sistemi distribuiti

I sistemi distribuiti e loro classificazione - Benefici e Svantaggi legati alla distribuzione

L2 Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali

Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC - Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti - Architettura a livelli

L3 La comunicazione nel Web con protocollo HTTP

HTTP e il modello client-server - Il protocollo HTTP - Conversazione client-server - Tipi di connessioni - I messaggi HTTP - Indice e presentazione - Header HTTP - Metodi (verbi) HTTP - Le rappresentazioni HTTP - I codici di stato - Come vedere il funzionamento di HTTP

L4 Le applicazioni Web e il modello client-server

Applicazioni Web: generalità - Il modello client-server - Distinzione tra server e client - Livelli e strati

L5 Le applicazioni di rete

Il modello ISO/OSI e le applicazioni - Applicazioni di rete - Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete - Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni

Unità 2 Il socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

L1 I socket e i protocolli per la comunicazione di rete

Generalità - Le porte di comunicazione e i socket

L2 La connessione tramite i socket

Generalità - Famiglie e tipi di socket - Trasmissione unicast e multicast

Unità 3 Applicazioni lato server in PHP e AJAX (cenni)

L1 Classi e oggetti in PHP

Generalità su PHP - Il paradigma a oggetti in PHP - I costruttori da PHP 4 a PHP 7 - L'ereditarietà

L2 Comunicazione client-server in PHP con AJAX

Generalità - Il funzionamento di AJAX

Unità 4 Applicazioni lato server con codice separato: CGI e servlet (cenni)

L1 Le applicazioni lato server

La programmazione server-side - Modello a codice separato - Indice e presentazione - Struttura di una servlet - La classe HttpServlet - Ciclo di vita di una servlet - Output sul client - Deployment di un'applicazione Web - Il Context XML descriptor o Deployment descriptor - Esecuzione di una servlet - Servlet concorrenti - Vantaggi e svantaggi delle servlet

L2 Servlet e database

La connessione ai database - La connessione con JDBC Java Database - Connectivity - Tipi di driver JDBC - Utilizzare JDBC standalone Servlet con connessione a MySQL - Applicazione e servlet con connessione ad Access

L3 Servlet con database embedded

I database embedded - Uno strumento comune per l'amministrazione dei database - Utilizzare Derby

Laboratorio OOP – Java

- Introduzione alla programmazione a oggetti e all'utilizzo di linguaggio di programmazione Java
- Eclipse: introduzione all'utilizzo dell'ambiente di sviluppo integrato con illustrazione delle principali funzionalità
- Classe Scanner per l'input di dati: interi, float, double, string
- Modificatore di visibilità: public, private, protected
- Classi e oggetti: nuovo tipo di dato astratto. Creazione di classi e definizione di istanze della classe
- Metodo costruttore: inizializzazione dello stato dell'oggetto
- Attributi e metodi: definizione dei dati e delle procedure abbinate alla classe
- Metodi set e get: creazioni di metodi per il dialogo tra classi
- Metodo toString: trasformazione in stringa del contenuto di un oggetto
- Riferimento this: risoluzione delle ambiguità nei nomi degli attributi
- Classe Random: estrazione di numeri casuali in intervallo definito
- Array: creazione e gestione di dati in array di dati
- Strutture dinamiche: arraylist. Introduzione all'utilizzo della classe ArrayList con utilizzo dei principali metodi per la gestione dei dati.
- Processi leggeri – Thread / Multithreading: introduzione all'utilizzo di Thread in Java per l'applicazione dell'elaborazione concorrente
- Java Thread: metodi sleep() e join()
- Java Socket TCP: introduzione alla comunicazione in rete mediante protocollo Standard TCP/IP per la realizzazione di applicazioni Client / Server
- Java Socket TCP: Realizzazione di un server multiplo
- Java Socket UDP: realizzazione di comunicazioni in rete connectionless mediante datagrammi

Programma di SISTEMI E RETI
Prof.ssa R. Ponzio - Prof. M. Ciaramella

Richiami sul modello ISO-OSI e l'architettura TCP-IP e sulle tecniche di subnetting

VLAN –VIRTUAL Local Area Network

Protocolli a livello di Applicazione

- DNS
- DHCP
- HTTP
- FTP
- La posta elettronica

La sicurezza nei sistemi informatici

Protezione delle informazioni durante il transito sulle reti

- crittografia a chiave simmetrica: DES, 3DES, AES, IDEA
- crittografia a chiave asimmetrica: RSA
- autenticazione
- segretezza
- firma digitale e certificati

La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS

Il protocollo SSL/TLS
HTTPS

Internetworking

- NAT/PAT
- Firewall
- Router, ACL
- Proxy
- Reti DMZ
- VPN

I principali pericoli per la sicurezza

- danni accidentali e dolosi
- rotture e guasti
- attacchi informatici
- virus, worm, trojan
- Attacchi passivi e attacchi attivi

Misure di sicurezza

- protezione fisica
- credenziali di autenticazione
- protezione logica
- backup e restore
- buone pratiche

Cloud Computing: cos'è, a che serve, servizi offerti, utilizzo. AWS vs Azure

EDUCAZIONE CIVICA

- Leggi di sicurezza informatica
- Bitcoin, blockchain, criptovalute
- Social Dilemma - Visione e discussione

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Realizzazione di scenari di rete per l'implementazione e la verifica del funzionamento dei seguenti argomenti:

- VLAN e STP
- ACL Standard
- ACL Estesa
- DMZ
- NAT statico
- NAT dinamico
- PAT
- VPN site-to-site
- Reti Wireless: WirelessRouter 2,4 – 5Ghz
- Server di autenticazione – RADIUS – AAA
- Reti mobili
- IoT – Internet of Things
- Firewall – ASA5506

PROGRAMMA DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

Prof. Francesco Grasso – Prof.ssa Spataro Debora

a. GESTIRE PROGETTI E FARE IMPRESA

- L'impresa e il progetto
- Il Project Management
- La leadership e la gestione del team
- Il prodotto e il processo

b. ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

- Microeconomia e Macroeconomia
- Il mercato - beni e servizi
- Il concetto di valore nell'impresa
- Il punto di pareggio aziendale

c. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- I modelli organizzativi
- Le funzioni aziendali
- I sistemi informativi aziendali e il ruolo dell'ICT
- La Lean production

d. LO SVILUPPO DI IMPRESA

- Le caratteristiche di un'impresa
- Le start-up e le PMI
- Le analisi di mercato e il Business Plan
- Il Risk Management

e. LA GESTIONE DEI PROGETTI

- Il ciclo di vita di un progetto
- Le tecniche PERT e CPM
- La pianificazione delle attività
- WBS, OBS e CBS

f. EDUCAZIONE CIVICA

- L'Agenda 2030 dell'ONU
- Il capitale umano
- La sostenibilità ambientale, sociale, economica
- Uso responsabile del denaro, ciclo economico e risparmio

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Esercitazioni con i diagrammi di Gantt
- Sviluppo di WBS e CBS con Project Libre
- Sviluppo di Business Plan aziendali (Business Model Canvas)
- Analisi e presentazioni di casi di studio

ATTIVITÀ CLIL

- The essential leadership traits
- Project Management objectives and goals

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA
Prof. Modestini Piergiorgio

- Cenni sulla questione romana.
- Pio IX e l'enciclica Quanta cura
- Cenni sul Syllabus
- I cattolici e il risorgimento
- Cenni sul Concilio Vaticano I e Papa Leone XIII.
- Chiese cristiane e Nazismo. Il periodo storico della Seconda guerra mondiale.
- Antigiudaismo e antisemitismo.
- I Patti Lateranensi.
- Il Cattolicesimo italiano prima del concilio vaticano II.
- Etica delle comunicazioni sociali.
- Le lettere encicliche di Papa Francesco.
- Libertà e morale: l'angoscia del nulla.
- Egesi biblica di alcuni brani del nuovo testamento.
- Elementi di bioetica.
- Il divorzio. Il problema dell'eutanasia alla luce del Concilio vaticano II.
- la Pasqua ebraica e cristiana. Evento centrale della storia della salvezza.
- Il concetto di speranza cristiana dal punto di vista etico e teologico.
- Discussione in classe di tematiche religiose.
- L'importanza del dialogo interreligioso tra i diversi modi di credere.
- Problematiche attuali.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE Prof.ssa Iolanda D'Ambrosio

Nell'anno scolastico 2023/2024, l'attività motoria si è svolta prevalentemente nella palestra, attrezzata principalmente con l'impianto di pallacanestro, pallavolo e il campo di calcio a cinque.

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

Funzioni organiche (cardio-respiratoria e circolatoria) attraverso la corsa lenta e prolungata, e la ginnastica a corpo libero.

STRETCHING

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Pratica di alcuni sport di squadra e di giochi collettivi.

Esperienze di arbitraggio.

Esercitazione di organizzazione lavoro di gruppo intese alla consapevolezza dei propri mezzi e al superamento di eventuali limiti

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:

Atletica Salto in lungo da fermo

Pallavolo

Esercizi funzionali a circuito

Indicazioni generali e specifiche introdotte teoricamente durante le esercitazioni pratiche

PROGRAMMA TEORICO

- Efficienza fisica e allenamento sportivo:
- 1. periodizzazione dell'allenamento
 - Stretching
 - Capacità Motorie: Mobilità
 - salute: Droga e Doping
 - Sport: Pallavolo

Materiali di studio proposti:

x Libro di testo (parte digitale)

x Materiali prodotti dall'insegnante x

Filmati, documentari

Piattaforme e canali di comunicazione utilizzati: Classroom

I criteri di valutazione utilizzati sono stati di natura formativa attraverso griglie di osservazione.

Personalizzazione per studenti DSA e con bisogni educativi non certificati: quali strumenti compensativi e dispensativi proposti e/o utilizzati: gli stessi menzionati nei PDP elaborati dai rispettivi CdC.

ALLEGATO 2

Unità di apprendimento orientative	Discipline coinvolte	Competenze/conoscenze orientative	Periodo di svolgimento	Numero di ore
La Repubblica e gli Organi costituzionali	Ed. Civica – Lettere	Conoscere la repubblica italiana e la sua organizzazione. Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse.	I quadrimestre	4
Attività di Matinée al cinema – Cinthyanum di Genzano di Roma	Ed. civica – Lettere	Capacità di analizzare e valutare le informazioni in maniera logica e obiettiva Favorire un pensiero critico Comprendere e gestire le emozioni	I-II quadrimestre	12
Open day presso Università e presso strutture che offrono corsi post-diploma		Essere in grado di immaginare il futuro. Essere capaci di definire obiettivi. Conoscere i vari corsi di laurea universitari. Conoscere i possibili percorsi post-diploma. Conoscere i "lavori" e le "professioni".	II quadrimestre	6
CLIL	Inglese Gep	Sviluppo della consapevolezza di sé, delle competenze acquisite per poterle indirizzare nel mondo lavorativo. Essere in grado di presentarsi utilizzando la lingua inglese. Conoscere i "lavori" e le "professioni". Essere in grado di presentare in lingua inglese un proprio progetto.	II quadrimestre	10
Simulazione colloquio orale	Tutte le discipline	Sviluppo della consapevolezza di sé, delle competenze acquisite per poterle indirizzare nel mondo lavorativo o universitario. Essere in grado di presentare le proprie conoscenze, utilizzando un eloquio adeguato. Saper esprimere in modo interdisciplinare quanto acquisito, attraverso l'ausilio di un'immagine o di una frase.	II quadrimestre	6

ALLEGATO 3

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano Tipologia A: Analisi del testo letterario

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto, poco appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate appropriate essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Comprensione del testo	Comprende il testo: nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica			Analizza il testo in modo: esauriente approfondito sintetico parziale inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
d. Interpretazione del testo			Contestualizza e interpreta in modo: esauriente, corretto e pertinente pertinente e appropriato essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
Valutazione in ventesimi (punt./5)			/20	PUNTEGGIO TOTALE	/100	

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a	Classe		Data			
	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto, poco appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate appropriate essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti			Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
PUNTEGGIO TOTALE					/100	
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20				

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano
Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a	Classe			Data		
	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto, poco appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate appropriate essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa la traccia in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrase	Il titolo e la parafrasi risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati / assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
PUNTEGGIO TOTALE					/100	
Valutazione in ventesimi (punt./5)			/20			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON D.S.A.				
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura	NON SI VALUTA	Non valutato	Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5-1	1-2
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0	0
		parziale	0,5-1	1-2
		sufficiente	1,5-2	3-4
		discreta	2,5	5
		adeguata	3	6
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	manca di coerenza collegamento tra le parti	0	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5	1
		sufficiente coerenza e organicità	1	2
		discreta coerenza e organicità	1,5	3
		apprezzabile coerenza	2	4
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0	0
		parzialmente adeguata	1-1,5	2-3
		adeguata	2	4
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0	0
		parzialmente significativa	1-1,5	2-3
		significativa	2	4
VALUTAZIONE		Voto in decimi	10	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INFORMATICA - DSA

INDICATORI		DESCRITTORI	GIUDIZIO	PUNTI ASSEGNATI
	Punteggio max			
C o n o s c e n z e	3	Comprende la richiesta e conosce l'argomento in modo approfondito. Sa autonomamente applicare i procedimenti risolutivi in modo corretto.	Ottimo	3
		Comprende la richiesta e conosce l'argomento. Sa applicare procedimenti risolutivi in modo corretto.	Buono	2.5
		Comprende la richiesta e risponde individuando i passi fondamentali di un processo risolutivo.	Sufficiente	2
		Mostra difficoltà nella comprensione della richiesta. Conosce in modo frammentario l'argomento e propone procedimenti risolutivi non corretti.	Insufficiente	1
A b i l i t à	3.5	Applica con sicurezza i procedimenti risolutivi. Usa in modo appropriato il linguaggio specifico.	Ottimo	3.5
		Applica i procedimenti risolutivi, commettendo a volte errori non gravi. Usa in modo sostanzialmente corretto il linguaggio specifico.	Buono	2.5
		Applica i procedimenti risolutivi, commettendo errori non gravi. Usa il linguaggio specifico in modo non sempre corretto.	Sufficiente	2
		Applica solo in parte i procedimenti risolutivi. Usa il linguaggio specifico in modo non corretto. Commette gravi errori logici.	Insufficiente	1
		Non è in grado di applicare alcun procedimento risolutivo e/o non conosce il linguaggio specifico.	Del tutto insufficiente	0.5
C o m p e t e n z e	3.5	Gestisce in modo efficace gli elementi fondanti della richiesta scegliendo procedure ottimali.	Ottimo	3.5
		Collega elementi fondanti della richiesta scegliendo procedure corrette.	Buono	2.5
		Collega gli elementi essenziali della richiesta scegliendo procedure sostanzialmente corrette.	Sufficiente	2
		Collega solo in parte e/o in modo frammentario gli elementi della richiesta e propone un percorso risolutivo non sempre coerente.	Insufficiente	1
		Non è in grado di effettuare alcun collegamento tra gli elementi fondanti della richiesta.	Del tutto insufficiente	0.5
Punti assegnati				
Voto				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio	
<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi (infrastruttura tecnologica e informatica)</i>	Mostra carenze diffuse nei nuclei fondanti	1	
	Mostra conoscenze in quasi tutti i nuclei fondanti	2	
	Mostra conoscenze in tutti i nuclei fondanti anche se con qualche imperfezione	3	
	Mostra conoscenze complete in tutti i nuclei fondanti	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Mostra carenze diffuse nel proporre una soluzione	0-1	
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con errori	2-3	
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con qualche imperfezione	4-5	
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze in modo pertinente	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolge in modo parziale e/o non corretto	0-1	
	Svolge in modo parziale ma corretto	2-3	
	Svolge interamente la traccia ma con qualche imprecisione	4-5	
	Svolge interamente la traccia in modo corretto e coerente	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non sa organizzare le conoscenze	0-1	
	Organizza in modo non sempre corretto le conoscenze	2	
	Organizza in modo corretto ma non sempre completo le conoscenze utilizzando in modo adeguato i linguaggi tecnici specifici	3	
	Organizza in modo corretto e completo le conoscenze con approfondimenti personali utilizzando in modo appropriato i linguaggi tecnici specifici	4	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 4

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro
il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido
equinozio² che offusca l'oro delle
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ognistelo vano³
quasiombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 - 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi ¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grandi occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. I...j

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuare, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Lilliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno

riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige onnai da tempo qui da noi la regola <<Uno vale unm». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti

rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «Opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»; chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

Produzione

Il Testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico - Domenico Fiormonte - Francesca Tornasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62**

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha

10 ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo

15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel

20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil navi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*usergenerated content*) in diverse forme¹ e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per

25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli

30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a

35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che

40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

1 Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

2 Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si affenna del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fionnonte e Tornasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre

parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo. La cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROVA SCRITTA SIMULAZIONE II PROVA – INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda ad almeno due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gestione acquario marino pubblico

Un acquario pubblico marino di una certa città vuole realizzare un sistema di supporto della gestione della propria infrastruttura. A tale sistema potrà accedere il personale interno per inserire dati, rilevare situazioni anomale e produrre statistiche circa la conduzione dell'acquario.

L'acquario prevede diverse sale a tema (Mediterraneo, Oceano Indiano, Scogliere coralline, ecc.) in ognuna di esse sono collocate diverse vasche caratterizzate dai loro dati dimensionali e dalle seguenti dotazioni tecnologiche: pompe (risalita, movimento, schiumatoio), filtri (meccanici, chimici, biologici) e dispositivi di illuminazione di vario tipo (HQL, fluorescenti, raggi UV, ecc.).

Ogni vasca è dotata di sensori che monitorano i valori fisico-chimici dell'acqua (PH, temperatura, densità, salinità, durezza carbonica, ossigeno, anidride carbonica, calcio, magnesio, fosfati, ammoniaca). Ognuno di questi parametri ha un'unità di misura e deve rimanere in un intervallo di valori accettabili per ogni tipologia di vasca.

Nelle varie vasche sono ospitati pesci, tartarughe e altri esseri (coralli, invertebrati, anemoni, molluschi, ecc.). I vari ospiti sono catalogati, controllati e alimentati con cibo opportuno (strand, pesce congelato, grazer, pesce vivo, ecc.) con quantità prefissate di un solo tipo di cibo. Nel tempo possono essere inseriti/rimossi esemplari nelle vasche registrando la data dell'evento con relative motivazioni.

Il candidato, in base alle proprie ipotesi formulate, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento discutendo una soluzione idonea per rispondere alle specifiche indicate
- 2) lo schema concettuale della base di dati
- 3) lo schema logico della base di dati
- 4) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a) Elenco delle vasche in cui è contenuto un certo animale di cui sia fornito il nome
 - b) Elenco delle vasche con parametri anomali e relativi valori
 - c) Per ogni tipo di cibo, il totale della quantità somministrata in un giorno
 - d) La vasca che ospita il maggior numero di animali in una data sala.
- 5) La realizzazione di una porzione di codice che tramite una tecnologia idonea permetta di visualizzare tramite un sistema web-based i risultati della query di cui al punto a.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

I. Dato il seguente schema logico:

Farmaci (Codice_F, Nome_F, Data_Preparazione, Data_Scadenza, Prezzo)

Componenti (Codice_C, Nome_C, Descrizione)

Contiene (ID_Farmaco, ID_Componente, Quantita_C)

il candidato:

- disegni il diagramma del modello concettuale corrispondente
- formalizzi in linguaggio SQL lo schema fisico corrispondente allo schema relazionale tenendo conto dei vincoli di integrità referenziali e/o vincoli di dominio.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si sviluppi la query SQL che, per ogni vasca, elenca gli animali che sono stati rimossi con la data di rimozione e la motivazione, partendo dalle rimozioni più recenti fino a quelle meno recenti.

III. Considerata la relazione TIROCINI (ID_Tirocinante, Cognome, Nome, Telefono, Azienda, Indirizzo_Azienda, Tel_Azienda, Cognome_Tutor, Nome_Tutor, Tel_Tutor)

si verifichino le proprietà di normalizzazione e si proponga, eventualmente, uno schema equivalente che rispetti la terza forma normale, motivando le scelte effettuate.

IV. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.